



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Se la politica fosse come la scuola, gli esami di riparazione a settembre avrebbero trovato impreparata gran parte della classe... dirigente. Fuggiti per lunghi periodi di ferie, amministratori e politici si presentano oggi sul territorio completamente impreparati e con le stesse, se non più gravi, lacune di sempre. A partire da quella "riparazione" delle scuole di cui si blatera da ottobre scorso, quando in pompa magna governo nazionale, regionale, provinciale e comunale, annunciarono l'arrivo di milioni e milioni di euro "da spendere entro dicembre", si disse, per mettere in sicurezza gli edifici scolastici. Di cantieri, però, non se ne è visto uno. Pochi pochissimi cantieri anche per la ricostruzione delle abitazioni civili e degli edifici pubblici (per i quali i soldi ci sono dal giorno successivo al terremoto perché coperti dal premio assicurativo). E se la lontananza nella ricostruzione è stata indecente e vergognosa, meglio non va per il resto dell'amministrazione della cosa pubblica. Al Cogesa il consiglio di amministrazione è privo di un presidente dalle ultime elezioni amministrative che costrinsero l'incompatibile presidente-sindaco Gabriele Gianni a dare le dimissioni. All'Ato il commissario ha aumentato le tariffe dell'acqua senza colpo ferire, il depuratore comunale di Sulmona continua a vivere nell'incertezza e tra le guerre di Saca e Consorzio Industriale. Molti finanziamenti pubblici sono attesi da mesi e mentre si parla di grandi progetti e grandi eventi, le uniche cose a muoversi sono il frutto dell'iniziativa e del volontariato privato. E ancora: la caserma Battisti sembra aver già esaurito il suo carico di soldati e propaganda, mentre al pettine della verità (e purtroppo dei non risultati) cominciano ad arrivare anche i nodi del settore industriale. Molti pensavano di non doversi preoccupare per "l'interrogazione" di settembre e invece il precipitarsi della situazione politica nazionale e l'ipotesi di una riforma elettorale, ha messo ora in allarme anche gli "onorevoli studenti". Quelli che parlano al plurale maiestatis: perché se sta bene Rocco...

ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

www.zac7.it

supplemento settimanale anno III numero 31 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

sabato 11 settembre 2010

Esami di "riparazione"



Prima pagina CRONACA

L'urbanistica senza prospettiva

Dopo quattro anni di totale silenzio, il Comune rispolvera il Prg e i progettisti dell'era Di Masci. Si riparte, a sguardo basso, pensando al cemento.

SULMONA. Ricomincia da dove era iniziata, oltre quindici anni fa, la variante al piano regolatore generale di Sulmona. Di nuovo, al comando, l'amministrazione comunale ha chia-

mato i due architetti progettisti incaricati dall'allora sindaco Bruno Di Masci: Giovanni Crocioni e Roberto D'Agostino, in questi giorni in trattativa per definire le parcelle arretrate

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Psr: in Valle Peligna calici a rischio

Dal piano di sviluppo agricolo regionale esclusa la nostra zona dalla vocazione vitivinicola: un cavillo che rischia di far perdere contributi.

L'associazione "Città del vino", nella sua sezione abruzzese, scende in campo in difesa della vitivinicoltura della Valle Peligna. Motivo della levata di scudi, che ha visto protagoniste le amministrazioni comunali di Vittorito e Pratola Peligna, i due centri membri dell'associazione, in particolare il sindaco di Vittorito, Carmine Presutti, è l'esclusione della Valle Peligna quale "zona particolarmente vocata alla vitivi-

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Frana: riapertura a tempo "record"

Questo fine settimana dopo 18 mesi riapre la circonvallazione: cerimonia in pompa magna per un lavoro entrato nel Guinness delle lentezze.

SULMONA. Finalmente il taglio del nastro. Dopo oltre un anno e mezzo (diciotto mesi pieni pieni per la precisione), due funerali, progetti accartocciati e ripresentati, è stato indicato dagli inquilini di palazzo San Francesco

questo week end come termine ultimo per rendere giustizia alla frana lungo la circonvallazione orientale. Un tempo record, non c'è che dire... in negativo, che non ha però impedito cerimonie in pompa magna, battesimi e battima-

:- segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



di giuliana susi

Al via il nuovo anno scolastico, con gli stessi problemi ed emergenze del dopo sisma.

Tra i banchi "tremanti"

Pronti. Via. Ma è una falsa partenza. Anche agli esordi di questo nuovo anno scolastico per le scuole sulmonesi non è cambiato nulla. Quadro immutato. Gli edifici non sono stati messi in sicurezza. Dei Musp (le cassette scuola per intendersi) neanche l'ombra e il liceo Classico continua a giacere vuoto, inagibile e con tanto di marchio E in quel di piazza Venti, come un malato in corsia in attesa di ricovero. E intanto le iscrizioni alle prime degli istituti superiori parlano chiaro. Meno alunni e classi accorpate. Il Classico a Sulmona sembra non piacere più. Retrò. Come se il fascino della storia e delle lingue morte non apra le menti. O forse il fascino perduto della sede. Fanalino di coda nelle immatricolazioni, davanti solo al liceo Artistico, ma agli ultimi posti in un elenco che vede in vetta i licei Linguistico, Pedagogico, quello dedicato alle Scienze Umane e lo Scientifico di poco distaccati dai Tecnici per Geometri e Ragionieri. È passato più di un anno da quel terribile sei aprile, sono trascorsi quasi dodici mesi da quell'infuocato ottobre 2009, quando, a suon di proteste, insegnanti e studenti iruppero nell'aula consiliare di palazzo San Francesco durante la seduta dell'assise civica, incassando, dai politici di casa nostra, rassicurazioni su tempi brevi in merito agli interventi alle strutture danneggiate (con agibilità A e B) che sarebbero dovuti essere realizzati dal provveditorato alle opere pubbliche entro l'arrivo del nuovo anno. Quello in corso. «Tutto procede a rilento e non si vede nessuna impalcatura» ha affermato la preside dell'Istituto tecnico Commerciale Luciana Bruno, spiegando di aver sollecitato spesso chi di dovere, durante questi mesi affinché cominciasse i lavori. «Al di là di progetti elaborati dalla Provincia, sopralluoghi e carotaggi, sembra che la situazione non abbia carattere d'urgenza e non evolva, tanto che avevamo puntato alla rimozione del vincolo di inagibilità delle nostre 14



aule». Invano. Richiesta bocciata. Come bocciati gli esami di ristrutturazione da matita blu. Ma è il ritorno della parola scossa di questi tempi che fa drizzare le orecchie e attiva i sensori del "chi va là". L'amministrazione comunale

ha nuovamente inoltrato la richiesta per l'ottenimento dei Moduli ad Uso Scolastico Provvisori, come fa sapere il sindaco Fabio Federico dicendo di essersi rivolto, per stringere, anche a quei centri in cui queste strutture sono rima-

Nessun lavoro di messa in sicurezza degli edifici scolastici è stato eseguito finora, nonostante le promesse e i soldi disponibili. Nessuna traccia neanche dei Musp. Calano le iscrizioni al Classico, la scuola che, anche quest'anno, sarà ospitata al Mazara. Ragionieri e Geometri, con 14 aule chiuse, costretti a trasferirsi in via Togliatti, la preside: «Tutto procede a rilento e non si vede nessuna impalcatura».

ste inutilizzate. Le mire non sono solo per trasferire il popolo scolastico così da permettere i lavori, ma guardano anche al venire incontro alle esigenze di chi sta subendo maggiori disagi e li affronta con dignità. È il caso dei 340 studenti del Classico che, dall'immediato post sisma, sono ospiti dell'istituto d'Arte, con sacrifici, ma senza doppi turni, nonostante la convivenza con i 154 alunni del Mazara. Facile additare questa condizione come la probabile causa del crollo delle iscrizioni al liceo Ovidio, ma il ribasso è un dato parte integrante di un quadro nazionale. 62 le matricole al quarto Ginnasio e 23 al liceo Artistico per il 2010/2011, ultimi, in ordine di tempo, a tornare sui banchi di scuola (sarà decisa nei prossimi giorni la data), di contro agli studenti dell'istituto Agrario di Pratola Peligna: i primi a riprendere le attività mercoledì 8 settembre. Se il 14 settembre la campanella suonerà per gli alunni della scuola media Giuseppe Capograssi e per quelli del primo circolo Luciana Masciangioli, il 15 sarà il popolo dei piccoli del terzo circolo Lombardo Radice e della media Ovidio a rientrare in classe, come anche i 705 liceali del Fermi, di cui 150 le new entry, le quali

hanno cominciato ad assaporare odore di libri già da qualche giorno con i pre-corsi di preparazione incentrati sulle materie portanti del programma scolastico. Il 13 settembre, invece, si apriranno i battenti per gli studenti di tutte le altre scuole, tra cui il Vico con le sue 147 matricole su 720 ragazzi in totale, l'istituto Tecnico Commerciale "De Nino" e per Geometri "Morandi" che, con i loro 330 novizi in 18 aule, che ospitano dai 12 ai 28 studenti, cederanno spazi ai colleghi dell'istituto di via Togliatti. Otto stanze per 25-27 studenti. Esattamente come l'anno scorso. 74 i novelli allievi su 310 all'istituto tecnico industriale Leonardo Da Vinci di Pratola Peligna che cominceranno il nuovo anno il prossimo lunedì, come anche i bambini del secondo circolo Lola Di Stefano di viale Roosevelt. Nessun doppio turno. È quanto hanno assicurato i presidi. Orari diminuiti per le prime e le quarte nella scuola di via D'Andrea, invariati per la mattina rispetto al passato ma con rientri nel pomeriggio (due ore) e riforma ministeriale applicata che prevede 32 ore di 60 minuti soprattutto per le scuole tecniche (33 per i Geometri, 36 per il corso mercurio al Morandi).

Per dirla tutta

Quando torna la paura che il mostro dalle grandi fauci possa di nuovo invadere la terra con le sue ruggenti scosse il primo pensiero corre alla sicurezza degli edifici scolastici. Cosa è stato fatto finora? Sono sicure le nostre scuole? Domande imperanti tra il popolo dei sulmonesi, che si guarda intorno e si accorge che forse ha ragione chi dice che «il terremoto dell'Aquila non ha insegnato nulla». Una realtà, quella della ristrutturazione degli istituti sulmonesi, che ristagna in una fase di stallo, in un pantano melmoso peri-

coloso. Quanto alla fotografia della popolazione scolastica, neanche qui vengono ritratti ridenti scenari. Calo di iscritti e classi accorpate. Basti pensare alle ire scatenate da alcuni genitori qualche mese fa a causa del meccanismo di selezione messo in atto per depennare una coppia di studenti. Dalla rosa dei trentadue che avevano presentato regolare prescrizione, poiché l'ordinanza ministeriale impone un massimo di trenta alunni, due studenti hanno dovuto rinunciare al sogno e dirottare la loro carriera in altri lidi.



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

dalla **PRIMA****CRONACA** L'urbanistica senza prospettiva

re ai cittadini indistinte e "casuali" opere pubbliche. Su queste, lo strumento urbanistico (e sugli interessi economico-politici che vi si nascondono dietro) finora la politica si è incartata e bloccata, tralasciando il senso stesso del Prg. Nel frattempo si sono aggiunti i Piani complessi (una quarantina): speculazioni "fuori sacco" per chi non è rientrato nel

piano sulla carta. Da qui riparte l'amministrazione Federico, assicurando ai signori del mattone «una procedura parallela per i progetti edilizi (Piani complessi e aree a servizio)», perché in verità la corsa al mattone la vince chi arriva primo: le cubature liberate saranno di gran lunga superiori alle esigenze abitative. Poco importa del resto, della città che vorremmo, della città di cui avremmo bisogno. Una città cambiata con gli anni, con un nucleo industriale più simile ad un cimitero e un cimitero più simile a una città. Una città che ha il dovere di ripensare anche l'esistente: «Dopo il sisma si dovranno studiare nuove regole per il centro storico - spiega Cirillo - per questo sarà necessario rivedere anche la città consolidata». E così si ricomincia da capo, da dove si era iniziato. Con qualche puntello e mattone in più e lo sguardo basso, che non supera l'orizzonte della prospettiva. ■

e quelle da aggiungere (di vecchio avanzano circa 100mila euro). Una trattativa al ribasso «che farebbe risparmiare soldi e tempo al Comune», dice l'assessore al ramo Gianni Cirillo. Questione di soldi e visibilità politica, insomma, per un'amministrazione che finora in tema di urbanistica non ha smosso né mattoni, né foglie. Portare a casa qualcosa, sembra l'imperativo. E se non c'è un'idea di città, coerente o incoerente che sia, poco importa. Si perché quel faldone di carte e progetti che il Comune si appresta di nuovo a spolverare, soffre dello stesso male che lo generò e che lo ha fatto fallire in questi quindici anni: si parte dal cemento e dagli affari e non da una visione concettuale e di prospettiva della città, la città desiderata e quella possibile. Delle quattro fasi in cui era diviso il Prg, si è partiti e ci si è concentrati solo sulle prime due: il centro storico e le 25 aree a servizio, quelle cioè che in cambio di cubature dovrebbero offri-

CRONACA**Frana: riapertura a tempo "record"** di **giuliana susi**

(sic!). Sperando non sia l'ennesimo annuncio come quelli sciorinati in sequenza finora dagli addetti ai lavori. Termina dunque il countdown per la riapertura di una delle arterie principali della città, ostruita al traffico, insieme a via Japasseri, dall'11 gennaio 2009, quando si originò la famigerata voragine, o nicchia di distacco (secondo un'adeguata terminologia). Completate, dunque, le operazioni di messa in sicurezza del versante franoso, compreso il rifacimento del manto stradale e il restyling con balaustre e marciapiedi. Ultimati i lavori alla fine di luglio, dopo ottanta giorni come da contratto, seguiti poi dagli interventi della Saca, finalizzati alla sistemazione dell'impianto idrico dell'area incrinata, prima dell'ultimo passaggio a cantieri chiusi da parte del collaudatore comunale. Una strada bloccata da troppo tempo, che ha scatenato

ire e proteste non solo di residenti e cittadini costretti a percorrere itinerari alternativi macinando chilometri pur di raggiungere il centro storico, ma anche dei commercianti che hanno le attività nei pressi del luogo in cui il terreno ha ceduto, i quali si sono ritrovati soli a sprofondare in una lenta agonia nelle difficoltà, lanciando grida di aiuto che non hanno raggiunto i piani alti di via Mazara. Se per una frana in città si sono contati mesi, per il ripristino dell'area ai piedi del Morrone, chiusa dal 21 maggio, si teme che non basteranno le dita di una mano per indicare gli anni. E intanto è scontro tra l'associazione Celestiniana e l'amministrazione comunale. Un braccio di ferro impemato sulla volontà di salvaguardare un luogo caro a Celestino V, prezioso per l'intera cittadinanza anche in vista di un potenziamento turistico. Con una lettera al sindaco l'associazione ha annunciato la richiesta di risarcimento danni e al suon di «sono state fatte solo chiacchiere finora» il presidente Giulio Mastrogiuseppe ha annunciato l'intenzione «di prendere, in qualità di gestori e responsabili del sito, iniziative per la messa in sicurezza dello stesso» presentando poi il conto al Comune.

**POLITICA** Psr: in Valle Peligna calici a rischio di **pasquale d'alberto**

nicoltura" dalla prima formulazione del piano di sviluppo agricolo regionale (Psr). In pratica, se nell'articolato del Psr rimanesse questa esclusione, le aziende agricole peligne del settore che inoltreranno domanda di finanziamento ai sensi del piano, vedrebbero il punteggio assegnato al loro progetto decurtato di 15/18 punti. Un'enormità. In pratica, sarebbero automaticamente escluse dai benefici previsti dal piano. In questo modo, un settore agricolo in forte crescita, che vede molti giovani avvicinarsi con interesse e capacità alla realizzazione ed alla gestione di aziende vitivinicole, verrebbe messo in ginocchio e non

potrebbe più sostenere la concorrenza con analoghe unità produttive del resto della regione. L'amministrazione comunale di Vittorito ha già discusso



Carmine Presutti

del problema in un convegno svoltosi nell'ambito della edizione di quest'anno della sagra del vino, lo scorso 7 agosto. Lì è stata assunta la decisione di investire del problema il direttivo regionale dell'Associazione "Città del vino". Una decisione accolta dal referente regionale dell'associazione, Fabrizio Montepara, che ha portato la questione all'attenzione dei soci, nella prima riunione utile. «Riteniamo importante la presa di posizione dell'associazione - spiega il sindaco Presutti - perché la vitivinicoltura è una risorsa del nostro territorio. I vini prodotti dalle nostre aziende (Pietrantoni, Praesi-

dium, Valle Reale) ottengono premi a livello nazionale ed internazionale. Nuove cantine sono sorte e si fanno spazio (Castiglia, Di Cesare, Ludovico, Di Cato, Margiotta, Di Bacco). Le piccole aziende familiari fanno un ottimo prodotto. Grande è l'interesse dei giovani. Sono potenzialità - conclude - che chi governa non può mortificare sul nascere». Spetta ora all'assessore regionale Mauro Febbo procedere a sanare il vulnus legislativo: «Altrimenti - minaccia Presutti - chiameremo gli agricoltori del territorio alla mobilitazione». Un'altra sfida, insomma, per evitare che l'economia peligna vada a fondo.

Il Comune cerca casa

SULMONA. Il comune cerca "casa". Traslochi in vista per gli inquilini di palazzo San Francesco. A breve, infatti, gli uffici comunali dovranno trasferirsi altrove. Causa lavori di ristrutturazione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici (era ora visto che i soldi dell'assicurazione sono lì da tempo). L'accelerazione dei provvedimenti è stata spinta dai timori generati dalle scosse degli ultimi tempi nell'aquilano e nel reatino. I primi a fare le valigie saranno i vigili urbani. Già in questi giorni, infatti, la polizia municipale si è attivata per individuare una sede idonea, fuori dal centro storico, capace di ospitarla con i relativi automezzi. Una delle ipotesi al vaglio è stato lo stabilimento ex Finmek nell'area industriale. Proposta, però, bocciata, in quanto poco adatta alle loro esigenze. Preoccupati anche coloro che lavorano all'interno di palazzo Meliorati, uno degli edifici più a rischio, succursale degli uffici amministrativi del settore Cultura e Grandi Eventi, che nei giorni scorsi avevano esposto palesemente a chi di dovere le loro paure in merito a eventuali pericoli. Ecco, dunque, che la ricerca di un'adatta collocazione è scattata anche per palazzo Mazara, sede della presidenza del consiglio. Secondo i vertici di giunta è necessario l'avvio rapido degli interventi di messa in sicurezza nelle strutture pubbliche interessate dal terremoto del sei aprile e, contestualmente, un'azione continua di monitoraggio sullo status di quegli immobili già codificati dai gruppi tecnici della Protezione civile e dell'area all'interno delle antiche mura. «Al più presto partiranno i lavori» afferma il sindaco Fabio Federico. È in programma, inoltre, il rifacimento del tetto dell'antico stabile, il cui danneggiamento, solo qualche mese fa, aveva provocato infiltrazioni e allagamenti nei corridoi di via Mazara. Cantieri, però, ancora non aperti, in quanto al momento vige la fase di gare d'appalto per l'affidamento dei lavori. ■

tigre

DALL'8 AL 21 SETTEMBRE

TANTISSIMI PRODOTTI

A 0,99 €

... E INOLTRE

€17,90 al Kg
Prosciutto crudo San Daniele DOP

€7,45 al Kg
Mortadella Suprema

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

Carni pregiate d'Italia

Costatella di suino **€ 3,90** al kg

€ 4,85 al kg Lombatina di suino

Fesa di tacchino a fette **€ 6,99** al kg

Tante idee gustose e stuzzicanti pronte da cucinare

Presso il **tigre**

AIA **Amadori**

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Medical Center

Ecografie
Elettromiografie
Eco-doppler
Eco-cardio
Allergie
Intolleranze
Visite specialistiche varie
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it

Gli sceriffi senza stella

Facevano multe ma non erano abilitati: il sindaco di Castelvechio revoca la convenzione con l' Aeop.

di **pasquale d'alberto**
CASTELVECCHIO. È polemica sulla decisione del comune di Castelvechio Subequo, presa prima dell'estate, di affidare ai membri dell' "Associazione europea operatori di polizia" parte del controllo del traffico veicolare nel centro abitato. Tanto che il sindaco, Pietro Salutati, è stato costretto a fare marcia indietro e a sospendere la convenzione stipulata con la stessa associazione. Tutto era nato dall'esigenza di potenziare, nel capoluogo subequano, il personale adibito alla vigilanza, soprattutto nelle aree intorno al centro del paese, in previsione della stagione estiva, quando la popolazione, a causa dei turisti e degli emigranti di ritorno, si raddoppia. Sembra tuttavia che, nello svolgere questo lavoro, gli operatori "ausiliari" abbiano travalicato i loro compiti. Da qui sarebbe scattata una segnalazione, fatta al sindaco, che metteva sull'avviso del fatto che gli operatori in questione non hanno poi tutte le carte in regola per svolgere il compito loro

affidato. Non avrebbero, in sostanza, sostenuto i corsi obbligatori per accedere al ruolo di ausiliari del traffico. Di qui la decisione di Salutati di sospendere immediatamente l'atto. Restano, tuttavia, sul tappeto molti problemi ed interrogativi. Da una parte quello dell'atteggiamento che i sindaci deb-



Pietro Salutati

bono avere rispetto all'associazione, che sta "visitando" tutti i comuni per avere incarichi simili a quello di Castelvechio. L'Aeop ha sede a Pratola e sta cercando di accreditarsi in tutti i comuni del comprensorio. In secondo luogo, il problema della carenza di organico di molti comuni in materia di presenza degli operatori di polizia municipale. Castelvechio ne ha uno solo. Alcuni, soprattutto quelli più piccoli, ne sono totalmente sprovvisti. «La via - spiega Michele Sabatini, vice presidente nazionale dell'Anvu e comandante della polizia municipale di Roccasasale - è quella dell'associazione, sul tipo di quella del territorio delle Terre dei Peligni (Raiano, Vittorito, Corfinio e Prezza)». E proprio questa, infatti, la proposta alla quale sta lavorando Salutati dopo la brutta esperienza passata, o agganciando Castelvechio alla "Terre dei Peligni", oppure rilanciando l'associazione subequana, che tempo fa era stata istituita dalla Comunità Montana Sirentina.

L'estate da ricordare

Successo di pubblico e utili "eredità": il Centro Abruzzo soddisfatto per l'estate trascorsa.

di **giuliana susi e pasquale d'alberto**
 Regina indiscussa degli eventi estivi made in Valle Peligna è stata la Notte Bianca di Sulmona che ha animato il centro storico con bagni di folla, musica e diversi tipi di intrattenimento, portando in strada fino all'alba 26mila persone, con tanto di plauso dal ministro Meloni (che era attesa per il forum sulla disoccupazione giovanile, ma che non si è presentata) per la formula del connubio di riflessione e divertimento scelto dall'associazione Città viva. Manifestazione seguita dalla Fiera di Sulmona che, nonostante sia nata immersa in una mare di polemiche, in cui ha rischiato di affogare, ha incassato il successo di pubblico registrando oltre 30mila presenze. Numeri da capogiro per una città rinomata per la sua tendenza al boicottaggio misto a narcossia, ma che hanno fatto strizzare cravattini e gonfiare fieri petti agli organizzatori, le associazioni di categoria, che puntano a maggiori finanziamenti dal Comune, rispetto ai 7mila euro spesi, e alla modifica del regolamento per il bis nel prossimo anno. Non c'è stato solo effimero, nelle iniziative della bella stagione 2010 nel Centro Abruzzo. In molti paesi, l'agosto ha lasciato strutture utili ad attirare gente anche negli alti mesi dell'anno. È il caso dell'Ecomuseo del vino, inaugurato a palazzo Rivera a Vittorito, che sarà aperto in tutti i fine settimana. Come anche Raiano, con la "parete" per rocciatori in località Pozzolana ed il locale adibito a museo permanente delle specie naturali. Da segnalare poi

una decisione storica: quella presa dall'associazione Corsa degli Zingari di Pacentro, di aprire la partecipazione anche ai non pacentrani. Per il resto, la consapevolezza che il cartellone dell'agosto in Valle Peligna ed Alto Sangro è un veicolo turistico di grande livello, che convoglia sul territorio oltre 100mila persone, a cui lavorano decine di volontari di quell'associazionismo diffuso che è il tessuto connettivo del territorio, che unisce divertimento e riflessione (in quasi tutti i paesi sono stati abbinati alla parte ludica convegni ed analisi di livello) e che andrebbe valorizzato e coordinato meglio



© Francesco Ca

Un raduno d'altri tempi

Successo per il corteo di auto storiche che ha attraversato l'Abruzzo lo scorso fine settimana

di **silvia lattanzio**
 Grande successo per il raduno europeo annuale delle auto storiche MG. Lo scorso fine settimana oltre 100 auto d'epoca prodotte fino agli anni '70, si sono date appuntamento nella terra verde d'Abruzzo per il tradizionale raduno organizzato dal club MG e da Pierluigi Fusaroli. Gli amanti dei motori d'altri tempi hanno percorso le strade della Val Pescara e dell' Abruzzo in una tre giorni di sport, motore e natura. Partenza venerdì scorso da Celano con la classica visita al Castello. Poi tutti a Pescasseroli nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo e passaggio a Scanno. Sabato le 100 colorate auto MG hanno fatto sosta nella patria di Ovidio e dei confetti, Sulmona per poi salire a Pescocostanzo e Roccaraso. Ultimo giorno domenica con partenza da Pacen-

tro e la visita al castello, passaggio a Caramanico, Salle e traversata nel cuore della Majella. Tappa enogastronomica finale in un ristorante di Bolognano dove i piloti storici han-

no degustato in un buffet all'aperto i prodotti tipici della terra abruzzese: formaggi, salumi, dolci fatti in casa, cantucci e crostate, d'altri tempi... come le loro auto.



istituzionalmente. Da segnalare, per qualità e successo di partecipazione, il concerto di Venditti a Rivisondoli; il circuito delle manifestazioni nei "Borghi più belli d'Italia", culminato con il riuscitissimo "Sapori in festa" a Pettorano sul Gizio; la manifestazione musicale "Muntagninjazz", svoltasi tra Introdacqua e Pettorano; "Romantica" di Bugnara; le manifestazioni "Calici di Stelle" e "Street by street" di Pratola Peligna; le varie iniziative di abbinamento turismo/sport/natura, svoltesi in quasi tutti i paesi. Pollice verso, invece, per due momenti: "Straborgo" di Corfinio e "Outside" di Castelvechio Subequo. Qui servirà una riflessione ed un ripensamento.

Agripeligna
Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile...
da trent'anni

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

Dimensione Moda

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

*Nuove collezioni
2010-2011*

Centro autistici: la Regione latita

Da dieci mesi l'amministrazione comunale di Pratola attende la firma di un documento dall'ufficio sociale della Regione. Il sindaco: «Voglio chiarezza»

di **simona pace**
PRATOLA - Una firma, un documento, il "disciplinare di finanziamento", quello cioè che stabilisce le modalità di erogazione dei fondi: è quanto manca ad un'opera già finanziata e che attende dagli elefanti della burocrazia regionale di essere



messa in cantiere. L'amministrazione comunale di Pratola è al limite della sopportazione per gli inspiegabili ritardi e gli assordanti silenzi che gli uffici del settore sociale della Regione stanno opponendo alla realizzazione del Centro autistici e disabili. Nonostante le più svariate sollecitazioni, sono ormai dieci mesi che si attende con ansia la redazione di questo documento. Una man-

canza che non trova spiegazione plausibile, rimpiazzata ad oggi solo da infiniti ed innumerevoli rinvii, nonostante si tratti di un'opera di particolare interesse sociale, specie nel nostro territorio dove un centro di questo tipo è vitale. Proprio in questa settimana il sindaco Antonio De Crescentiis si è recato invano a Pescara per incontrare personalmente il dirigente del settore, Giuseppe Di Giannantonio, assente però a lavoro. Il fatidico confronto chiarificatore è rinviato alla prossima settimana, sperando sempre che abbia effettivamente luogo. Il sindaco è deciso a non accettare questi "non-rifiuti", a fare chiarezza sulla vicenda e soprattutto ad ottenere che questo documento veda finalmente la luce. Come questo importante progetto destinato ad alleviare i disagi e le sofferenze di tante famiglie del comprensorio, oggi costrette a recarsi perlopiù sulla costa per trovare strutture di supporto. D'altronde è dal 2008 che questo progetto ha iniziato a prendere forma grazie al cambio di destinazione di un vecchio finanziamento di 350mila euro ottenuto dalla precedente amministrazione. La ditta che ha vinto la gara d'appalto ha già in mano tutti gli strumenti necessari per l'avviamento dei lavori, manca solo questo indispensabile pezzo di carta.

Ambiti sociali: accorpamento scampato

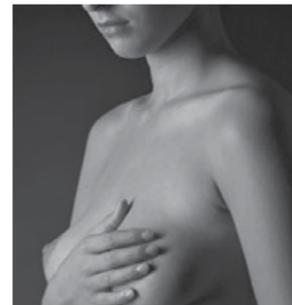
L'assessore Gatti dopo un serrato confronto con il territorio ci ripensa e mantiene gli ambiti sociali distinti da quelli sanitari. Esultano le Comunità montane peligna e sirentina.

di **federico cifani**
Congelata da parte dell'assessore regionale al Sociale Paolo Gatti la ridefinizione degli ambiti sociali. La decisione di sospendere l'accorpamento degli ambiti sociali con i distretti sanitari (cosa che avrebbe comportato la riduzione da 35 a 25 degli enti per la gestione dei servizi sociali) ha scongiurato la chiusura degli enti d'ambito sociale sirentino e peligno. In questo modo, per il triennio 2011-2013, le rispettive Comunità montane potranno continuare a gestire i servizi sociali garantendo una maggior vicinanza ai territori di riferimento. La scelta di congelare, almeno per altri tre anni, l'accorpamento tra sociale e sanitario, è nata dopo un serrato incontro tra Regione e territori. «La scelta dell'assessore Paolo Gatti - ha detto il presidente della Peligna, Antonio Carrara - è una scelta di buon senso. Infatti, spostando in avanti la ridefinizione degli enti d'ambito si avrà più tempo per creare le giuste condizioni e poter meglio calibrare il passaggio tra sociale e sanitario». «Nel tavolo regionale - ha detto Luigi Fasciani, presidente della Sirentina - siamo



andati sia come esponenti dei nostri enti che come rappresentanti dell'Uncem. Qui abbiamo potuto esporre le necessità degli enti montani che non possono permettersi di perdere i servizi sociali. Una richiesta che è stata accettata dall'assessore che ha dimostrato una buona dose di sensibilità». La decisione di rinviare il riordino degli enti d'ambito sociale ha contribuito a non impoverire i servizi sociali evitando che gli stessi venissero annacquiati nell'alveo del sanitario. Inoltre le due Comunità montane sono riuscite a sopravvivere, evitando il recente taglio votato dalle Regione Abruzzo della riduzione degli enti montani da 19 a 11.

A passeggio con la ricerca



RAIANO - Nessuno è rimasto indifferente alla passeggiata "Insieme contro il tumore al seno" che si terrà domani domenica 12 alle ore 15.30 a Raiano. Si tratta di un percorso di 4.5 km. Un comitato spontaneo di donne, in collaborazione con la Federazione Aigae e l'An Nordic Walking e con il patrocinio del comune di Raiano, ha ideato questa iniziativa sicura di una forte partecipazione sociale.

«L'intera giornata sarà volta alla sensibilizzazione verso le malattie oncologiche e alla diagnosi precoce. E' inoltre nostro scopo - spiega la dottoressa Anna Maria Zitella, presidente del comitato organizzatore - rendere visibile il Breat Unit dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, unico centro di senologia nella provincia il cui primario è il dottor Bafile. Al centro verrà devoluto il ricavato della manifestazione che contribuirà all'acquisto di apparecchiature scientifiche per la diagnosi del tumore al seno. Per ottenere una maggiore divulgazione pensiamo di realizzare negli anni successivi la passeggiata in altri paesi del circondario».

Si prevede la partecipazione di circa 600 persone, a cui, grazie agli sponsor, all'arrivo saranno distribuiti diversi gadget. Alla fine, si spera che le firme sul maxi assegno saranno numerose.

m.g.

Le fibre imbrigliano la rotonda

Ritardi per la consegna dei lavori a Pratola: fibre ottiche a trenta centimetri da terra

PRATOLA - A monte dei ritardi per la conclusione (ferie a parte), prevista entro settembre, dei lavori della rotonda che è in costruzione presso l'entrata principale del paese c'è un problema inaspettato. Infatti, durante i lavori di scavo per la sua realizzazione, gli operai hanno infelicemente scoperto l'esistenza di alcuni "pregiati" cavi in fibra ottica che collegano il paese al nucleo industriale. La stranezza sta nel fatto che questi si trovano a solo 30 cm di profondità, soggetti quindi, da



anni e anni, a qualsiasi rischio di rottura, possibilità che il comune sta cercando di scansare per non incorrere nell'eventuale indennizzo di danni di 3mila euro al minuto da pagare direttamente al Consorzio del Nucleo Industriale. La soluzione sta nell'attendere che il Consorzio stesso provveda alla bonifica della

zona sotterrando i cavi ad una profondità tale da rendere possibile e sicuro la prosecuzione dei lavori. Ciò fa slittare il suo completamento al prossimo ottobre. C'è da sottolineare che la ditta sta lavorando ancora nei tempi prefissati secondo contratto: sei mesi per terminare il tutto. E' premura del Comune fare in modo che essi finiscano il prima possibile per evitare ulteriori disagi alla cittadinanza e a tutti coloro che transitano nel paese. Essa sta inoltre riflettendo sulla possibilità di aprire

una parte della rotonda non appena i lavori si sposteranno dall'altra parte della strada, per facilitare l'accesso da Raiano e dall'autostrada. Insomma, è vero che la nostra pazienza da un po' di tempo a questa parte, è messa a dura prova da insopportabili deviazioni stradali, ma con un po' di sacrificio, a detta dell'assessore ai Lavori Pubblici Fabrizio Fabrizi, ben presto avremo una "comoda" e ben fatta rotonda.

s.pac

Dai visibilità alla tua azienda, pubblicizzala su ZAC7.

30.000 lettori al mese
per un giornale sempre più amato
in tutto il Centro Abruzzo

ZAC SETTE

e www.zac7.it

Contattaci:
0864.72464
348.7225559

Commercio: un traffico di polemiche

A Popoli l'assessore chiama un esperto per il rilancio del commercio. Movimento per l'Italia: «E' un'ammissione del fallimento di chiusura del centro»

di **silvia lattanzio**
 POPOLI - Un nuovo piano per rilanciare il commercio e la vita della maggiore arteria cittadina: corso Gramsci. L'assessore comunale con delega al Commercio, Valdo Lerza, lancia un nuovo piano commerciale con la stesura di uno strumento di programmazione che avrà l'obiettivo di rispettare il libero mercato. Il piano, che vuole coniugare la tutela dei consumatori con le esigenze dei negozianti, si avvarrà della collaborazione di un esperto del settore, Aldo Pirera. Il segretario del Movimento per l'Italia, Roberto Camarra interviene nella questione, definendo «ridicolo avvalersi della collaborazione di un esperto del settore a pagamento. Forse l'assessore Lerza - sottolinea Camarra - ha dimenticato che il nuovo piano di rilancio del commercio iniziale, era il rifacimento del corso e la sua chiusura totale al traffico automobilistico. L'auspicio rilancio con la chiusura del corso non c'è stato e questo è dimostrato dal fatto che abbiamo raccolto circa 800 firme di cittadini e commercianti



del centro che chiedono di riaprirlo al traffico. Con l'arrivo di un nuovo piano commerciale, l'amministrazione comunale, il sindaco Castricone e lo stesso Lerza, ammettono di fatto il fallimento di quella idea di chiudere il corso per renderlo "il salotto cittadino" con tanto di slancio al commercio e snellimento del traffico. Tutto ciò non è stato ed ora siamo di fronte al secondo piano per un nuovo slancio. Ci auguriamo che sia anche l'ultimo, considerato che gli errori vengono pagati solo da commercianti e cittadini».

«Crediamo sia arrivata l'ora di riaprire il corso al traffico stradale - aggiunge Camarra - Stiamo infatti raccogliendo fortissimi malumori dalla maggior parte dei commercianti del corso i quali dichiarano una forte perdita di lavoro a fronte dei precedenti anni quando la strada era ancora aperta e raggiungibile. Inoltre la chiusura al traffico ha eliminato moltissimi posti auto, congestionando la parallela via Fracasso, che durante la giornata è diventata un incubo per i cittadini che la percorrono a piedi e in auto. Non dimentichiamo che nelle promesse del nostro primo cittadino, c'era quella di farlo diventare il bel salotto popolare e che se non avesse funzionato si impegnava a prendere in esame la riapertura al traffico. Dopo aver raccolto oltre 800 firme abbiamo intenzione di chiedere un consiglio comunale per dibattere e snodare questo punto».

Le urne all'orizzonte

Sono sei i comuni del Centro Abruzzo che andranno al voto a primavera. Cominciano le grandi manovre.



Sei comuni del Centro Abruzzo sono chiamati al voto nella prossima primavera. Se da soli o in un election day insieme alle elezioni politiche anticipate, si vedrà. I comuni sono Popoli, Prezza, Cocullo, Villalago, Secinaro e Rivisondoli. Uno spaccato interessante del territorio, dalla Popoli industriale, al polo turistico dell'altipiano, ai paesi falcidiati dallo spopolamento e dall'abbandono.

Una scommessa per il centrosinistra, che si gioca una fetta consistente del suo potere. I sindaci, infatti, 5 su 6 sono del Pd. Tra questi, tre sono in scadenza (Emidio Castricone a Popoli; Colantoni a Secinaro; Grossi a Villalago). Nicola Risio, amministratore di Cocullo ormai da un trentennio, sembra intenzionato a passare la mano. Lo stesso potrebbe fare Attilio Forgiore a Prezza. Mentre, forte anche del successo dell'estate appena trascorsa con il concerto di Antonello Venditti, ripropone prepotentemente la propria candidatura Roberto Ciampaglia a Rivisondoli. Nei paesi, intanto, sono iniziate le grandi manovre per la successione. A Popoli, fino ad oggi, le indiscrezioni lasciano pensare ad Artemio La Ratta quale candidato del centro-destra. Nel centrosinistra, ci sarebbe

una "rosa" di nomi, comprendente Franco Diodati, attuale vice sindaco, Concezio Galli e, sogno per molti ed incubo per altri, Toni Castricone. A Cocullo, ottime le chance dell'attuale vice sindaco Antonio Marchione. A Prezza, tutto ruota intorno alle decisioni del dottor Ludovico Iannozzi, medico del paese. Se deciderà di scendere in campo, lo farà con una lista "di concentrazione cittadina", cercando di unire le "forze migliori". Da parte sua la speranza che l'esperimento vada a buon fine, ma non tutti sembrano convinti. Infine, Secinaro e Villalago, dove i giochi sembrano ancora in alto mare. Come sempre, alla vigilia delle elezioni sono tutti ansiosi di competere. Poi, una volta eletti, i problemi mettono tutti d'accordo. Sono duri e difficili da affrontare, per tutti. **p.d'al.**

Ricostruzione: ecco le linee guida

Nove le aree omogenee nelle quali si dovranno muovere i comuni dentro e fuori il cratere. Aggregati e consorzi prima di tutto.

di **federico cifani**

Non ci sono più scuse e la ricostruzione, anche quella pesante, dipenderà d'ora in poi dalla volontà e dalle capacità dei comuni. Il passo atteso un anno e mezzo è quello dell'uscita e formalizzazione delle cosiddette linee guida. Queste ultime sono state sottoscritte dal presidente Chiodi e vidimate dai comuni. Volute dalla struttura tecnica di missione contengono le procedure che i comuni dovranno seguire per presentare progetti volti alla rico-

omogenea numero 7 insieme a Bugnara, Castelvecchio Subequo, Castel di Ieri, Cocullo, Collarmele, Gagliano Aterno, Goriano Siculo. In questa area, coordinata dal vice sindaco di Goriano Sandro Ciacchi, sono iniziate una serie di riunioni per spiegare alla popolazione il modo in cui operare per iniziare la ricostruzione delle abitazioni. Nelle riunioni che sono state realizzate in diversi comuni come Castelvecchio, Raiano e Goriano, sono state indicate le procedure

da attuare. Questa vanno dalla realizzazione della perimetrazione sismica realizzata nei centri storici dei paesi più colpiti, ai cosiddetti "aggregati", sino ad indicare le modalità di presentazione delle domande e i finanziamenti a disposizione. In pratica, per il ripristino della struttura danneggiata dal sisma, lo stato parteciperà al 100% della spesa, mentre per gli interni ci sono finanziamenti pari all'80%, per i non residenti,



struzione delle loro case, con una particolarità. In pratica queste linee oltre ad indicare tempi e modalità per la presentazione dei progetti, hanno diviso il territorio in 9 aree omogenee estendendo la ricostruzione anche in paesi non ricompresi nel cosiddetto cratere sismico. Come ad esempio in Valle Subequana dove i comuni di Secinaro e Molina Aterno, che non sono stati ricompresi nei 57 del cratere sismico, fanno comunque parte dell'area

mentre per i residenti la spesa ammonta al 100%. Primo passo fondamentale per poter accedere ai finanziamenti è la realizzazione degli aggregati. Questi potranno essere realizzati da privati che trovino soluzioni in grado di soddisfare le esigenze dei vari confinanti e proprietari oppure direttamente per intervento del comune. Formati gli aggregati e i relativi consorzi, quindi, si potranno presentare i progetti per la ricostruzione.

Società Sirente dei Fratelli Barbatì



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

Ristorante - Pizzeria
 Pizza venerdì, sabato, domenica sera

Forno a legna



Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102

TeleVoip Italia

finalmente *liber*

**La mia terra...
 ... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
 oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it



AVIS POPOLI

**Mantieni
 accesa la vita
 con un caldo
 gesto d'amore,
 DONA
 SANGUE**

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
 Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
 e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

Colpo di fioretto

La scherma lascia Raiano e va a Sulmona. Il presidente della Gymnasyum: «Abbiamo bisogno di strutture adeguate»

di **walter martellone**
L'A.S.D. Gymnasium scherma club di Raiano, sposta la sua attività a Sulmona. La notizia era nell'aria da qualche tempo, ma ora è ufficiale e nel paese peligno c'è amarezza per questa decisione. Decisione che il presidente dell'associazione Quintino Moca ha preso a malincuore, ma consapevole che era l'unica cosa da fare per continuare a far crescere il movimento schermistico in Valle Peligna. «Le tante promesse fatte e non man-

in condizioni disagiate. A Raiano, lo dico a malincuore, ci siamo sentiti sopportati e questo non lo accettiamo soprattutto dopo essere arrivati ad un livello eccelso».

Ricordiamo che l'Associazione Gymnasium Scherma di Raiano, è senza ombra di dubbio la più titolata della Regione e che a livello nazionale è molto conosciuta. L'amministrazione comunale di Sulmona, come sostenuto dal presidente Moca, si è impegnata tantissimo per trovare una



tenute dalla passata amministrazione comunale, ci hanno convinto che era meglio cambiare aria». Esordisce così il presidente durante un allenamento congiunto ad Ariccia. «La nostra associazione - prosegue - è in continua crescita e non potevamo permetterci di perdere consensi e tesseramenti per via di una struttura che è davvero in condizioni penose». Le parole di Moca, lasciano trasparire una neanche tanto celata amarezza quando ribadisce con forza che ogni disciplina ha il suo naturale "campo di gara".

«Se scelgo di fare calcio - continua - devo sapere che il campo sportivo è la mia struttura, così come se scelgo il nuoto è la piscina. A Raiano purtroppo - dice ancora Moca - il calcio oltre ad avere il campo sportivo per sette giorni la settimana, occupa anche molto spazio in palestra che notoriamente poco si adatta ad uno sport del genere. Le condizioni della palestra - continua il presidente - sono sotto gli occhi di tutti e noi non ce la sentiamo di affrontare un altro anno

sistemazione adeguata all'associazione e con una delibera, ha concesso alla stessa l'utilizzo del bocciodromo di viale stazione Introdacqua (in uso condiviso al circolo bocciofilo sulmonese). L'associazione Gymnasium Club, apporterà anche delle modifiche alla struttura per renderla idonea e funzionale agli scopi di entrambe le associazioni, che quindi dal prossimo mese di ottobre, saranno ospitate nella struttura suddetta. Nella delibera comunale, si fa cenno ai grandi risultati conseguiti dalla A.S.D. Gymnasium Club e al fatto che la stessa raccoglie continue adesioni da tutto il centro Italia, portando comunque un indotto importante. L'amarezza a Raiano c'è per questa ennesima migrazione sportiva, anche se forse non ci si rende conto di aver perso una realtà molto prestigiosa. La speranza a questo punto, è che la nuova amministrazione riesca a risolvere il problema annoso della struttura sportiva e riesca a riportare "a casa" la scherma e i suoi atleti pluridecorati.

Fischio d'inizio

Ripartono i campionati di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria: Zac7 al seguito delle squadre del Centro Abruzzo.

Si iniziano a scaldare i motori delle squadre che parteciperanno ai vari campionati dilettantistici di calcio, che noi seguiremo anche quest'anno nel consueto spazio "Punto calcio".

I campionati che seguiremo sono come di consueto l'Eccellenza (con il solo Castel di Sangro), la Promozione (con il Sulmona) e la Prima Categoria con il Raiano, il Pratola, il Popoli, il Goriano, il Pacentro ed il Castello 2000. Questo campionato, ha subito una profonda mutazione: infatti si è passati da quattro a cinque gironi che sono tomati ad essere di sedici squadre ciascuno. Cinque delle sei squadre che seguiremo nel nostro consueto taccuino settimanale, sono state inserite nel girone C e il solo Castello 2000 è stato inserito nel girone B.

Aumentano quindi i derby a tutto vantaggio dello spettacolo e delle società, agevolate da qualche trasferta più vicina. Il campionato di Eccellenza è già iniziato lo scorso week end ed è partito male per il nuovo Castel di Sangro, sconfitto di misura (1-0) dal Guardiagrele. Una squadra quella giallorossa profondamente rinnovata, con alla guida un nuovo allenatore (Gennaro Monaco) e tanti

nuovi giovani calciatori, chiamati ad un compito certamente non agevole, in un campionato che anche quest'anno presenta al via squadre davvero molto attrezzate.

Il campionato di Promozione partirà invece questo fine settimana, con il Sulmona impegnato in trasferta a Moscufo. Una squadra quella ovidia-



na sicuramente allestita per recitare un ruolo di primo piano e per un rapido ritorno in Eccellenza. Il mister Di Loreto avrà a disposizione una rosa molto competitiva e l'arrivo del bomber Cristiano Colella non fa che confermare la forza di una squadra che fa già sognare i tifosi.

Nel primo turno di Coppa Italia, il Sulmona ha dimostrato già tutta la sua forza, sbarazzandosi senza pro-

blemi di una squadra

ostica come l'Amitemina. Dopo il pareggio nella gara di andata (2-2), i biancorossi hanno travolto gli aquilani nel match di ritorno al Pallozzi (4-0) garantendosi l'accesso al secondo turno della competizione.

Il campionato di Prima Categoria inizierà invece il prossimo fine settimana (19 settembre) e la presentazione del calendario ufficiale è in corso proprio mentre il nostro settimanale torna in edicola. Un campionato che si annuncia avvincente, con le peligne che reciteranno sicuramente un ruolo importante e cercheranno di ostacolare quella che sembra essere la favorita ovvero la Torrese di mister Vittorio Petrella, che nella cittadina

pescaresce cercherà di ripetere i successi ottenuti in passato. Nel frattempo le squadre in attesa del via del campionato, hanno disputato le prime gare ufficiali in Coppa Abruzzo. A questo punto, non ci resta che fare il nostro più sincero in bocca al lupo a tutti gli addetti ai lavori, sperando che sia una stagione ricca di soddisfazioni e che tutti possano centrare gli obiettivi prefissati.



Una piccola "gigante" sul pony

Dal 2 al 4 settembre scorsi presso il Centro Federale Pratone del Vivaro di Rocca di Papa (Roma) si sono tenute le Ponyadi, importante campionato per i giovani talenti delle discipline equestri. Tra questi una "promessa" di casa nostra, Anita Konrad. A soli nove anni e mezzo (premiata anche per essere stata la più piccola a partecipare alla disciplina del dressage) si è piazzata seconda nelle gare a squadre e ottava (su 30 partecipanti) nelle discipline individuali. Un ottimo risultato se si pensa al fatto che questo sport, non essendo particolarmente diffuso in Abruzzo, costringe la piccola a continui spostamenti in Emilia Romagna dove viene seguita direttamente dal tecnico federale pony Pierluigi San Giorgi, il quale nel 2008 ha partecipato alle olimpiadi e che in questo mese prenderà parte al campionato mondiale che si svolgerà in Kentucky.

s.pac.



ARTE & DECORO FERRAMENTA

La qualità è risparmio

AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI

VERNICI E
DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio®
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE
La pensione più alta, oggi e il nostro futuro.
La soluzione è la previdenza per ADIRAC.
L'ADIRAC: ASSICURAZIONE DI RENDIMENTO INDIVIDUALE A RENDIMENTO CERTIFICATO A RENDIMENTO VARIABILE.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinerie
Arredo Bagno Idromassaggi

APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubineria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Casette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – bocchetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta,13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it

LAVANDERIA
SELF - SERVICE

Leconomica
LAVANDERIA AUTOMATICA ECOSOSTENIBILE

PUDI LAVARE E ASCIUGARE IL TUO BUCATO
IN POCHI MINUTI SENZA DOVERLO STENDERE.
E' FACILE, ECONOMICO E DIVERTENTE!

lava il tuo piumone in 30 minuti
compreso ammorbidente
detersivo e igienizzante
con soli € 6



asciugatura 30 minuti € 4.50



NOVITA' SOLO DA NOI
SOLUZIONI PER QUALSIASI MACCHIA

detersivo € 1.50
alla spina al litro

Pratola Peligna - Via Circonvallazione Occ.55
nei pressi del Comune

EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione
e su misura. Ampia gamma di
rivestimenti, soluzioni architettoniche
e tecnologiche.



Il calore
è di casa



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it



Nuove collezioni

borse

FRANCESCO BIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature

JANET & JANET
GIANCARLO PROLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna
www.gardeniastore.it



CULTURA

L'Americano: dietro e dentro il grande schermo

Sulmonacinema riapre la stagione del Nuovo Cinema Pacifico con il film che ha contribuito a realizzare e a portare sul territorio.

di **giuliana susi**
SULMONA. *The American* al Nuovo Cinema Pacifico. A quasi un anno dal delirio Clooney che aveva stravolto la grigia e dormiente Sulmona, apportando una grintosa ventata di brio tra le strade della città, il film diretto da Anton Corbijn, regista famoso per aver realizzato video clip di numerosi gruppi musicali, esce nelle sale italiane il 10 settembre. Quale migliore occasione per inaugurare la stagione cinematografica nella storica sala di via Roma, traghettata da Sulmonacinema, se non quella di proiettare *L'Americano*, attesissima pellicola girata tra Sulmona e Castel del Monte, con George Clooney, Tecla Reuten, Violante Placido. «Riapriamo con la proiezione di un film che abbiamo contribuito a realizzare e a portare sul territorio grazie allo sportello della Film Commission aperto a costo zero tre anni fa» affermano i membri dell'associazione, che sottolineano la volontà di continua-

re ad occuparsi di uno spazio, quale l'unico cinema sulmonese, arricchendolo di eventi, impreziosendolo con

ro che hanno lavorato per l'evento o che dall'evento hanno, in qualche modo, tratto vantaggio (commercianti, ristoratori, affittacamere) grazie alla numerosa presenza in città di turisti, curiosi e addetti ai lavori. Tema centrale è il ruolo delle Film Commission e la boccata d'ossigeno che le offerte proprie dell'industria della settima arte potrebbero apportare all'economia del territorio di casa nostra. Fremente il pubblico peligno, già nei giorni scorsi, in attesa di potersi riconoscere sul grande schermo

o di poter individuare luoghi e comparse, ammirando il paesaggio abruzzese immortalato nel lungometraggio hollywoodiano, alla ricerca di scorci familiari. Un brindisi con cocktail a tema, chiamato *Americano*, alza il sipario sul calendario della cinematografico nel capoluogo peligno, il cui esordio è dunque affidato a *The American*: frutto coltivato di un'associazione che lavora dietro e dentro il grande schermo.



iniziative di qualità e impregnandolo di cultura. «L'attività della nostra associazione sul territorio riparte nonostante l'incertezza ancora oggi dei finanziamenti e nonostante i tagli subiti lo scorso anno», tengono a precisare i soci, spiegando che la prima del film con Clooney si pone come un'occasione di confronto e un momento di riflessione con la classe politica, con amministratori, imprenditori e colo-

Caniglia: finale di bel canto

Domani l'Orchestra Sinfonica di Latina e la cerimonia di premiazione.

SULMONA. Si è alzato il sipario, sabato 4 settembre, sul prestigioso premio internazionale "Maria Caniglia". Sette giorni, come tradizione vuole, per il concorso, promosso dall'omonima associazione musicale, giunto alla sua ventisettesima edizione, che ha registrato oltre cento iscritti provenienti da quattordici nazioni diverse, come Russia, Romania, Albania, Cina, Giappone, Brasile, Stati Uniti, Turchia, Slovenia, Messico, Uzbekistan e Corea del Sud. I cantanti, accompagnati dal pianista Leonardo Angelini, si sono sfidati sul palcoscenico del teatro comunale sulmonese a partire dal 5 settembre, affrontando la fase eliminatoria a porte chiuse, per esibirsi poi mercoledì 8 di fronte al pubblico. Prove generali nella fine settimana e gara conclusiva con l'Orchestra Sinfonica di Latina, prevista per domani (domenica), dalle 16:30, con cerimonia di premiazione.

Al vincitore sarà assegnato un premio di 5.000 euro, mentre al secondo classificato andranno 2.500 euro e al terzo 1.500 euro. I tre cantanti, insieme ad un quarto scelto tra i finalisti, avranno la possibilità di partecipare a due concerti che si

svolgeranno a Roseto degli Abruzzi (13 settembre) e a Pescara (14 settembre). Premio del pubblico, inoltre, promosso dal Comune di Rivisondoli, patria di Maria Caniglia, sarà conferito attraverso una votazione in teatro. Altamente qualificata la giuria, tra cui il mezzosoprano italiano Bernadette Manca di Nissa, il critico musicale Cesare Orselli, il direttore teatrale Francesco Ernani, il regista e conduttore Enrico Stinchelli, gli agenti Angelo Gabrielli e Stage Door. **g.sus.**



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

**Da venerdì 10 a lunedì 20 settembre
Spettacoli dal lunedì al venerdì ore 18 e 21
Sabato e domenica 18-20-22**

The American

di Anton Corbijn, con George Clooney

Liberamente ispirato al romanzo di Martin Booth "A Very Private Gentleman", il film è diretto da Anton Corbijn. Clooney è un meticoloso artigiano (Jack) che costruisce armi destinate ai killer e che a seguito di una fallimentare missione nelle foreste svedesi, vuole smettere ma prima deve portare a termine un ultimo incarico. Grazie all'aiuto di Pavel (Johan Leysen), Jack si nasconde in una piccola cittadina abruzzese in attesa di istruzioni, fingendosi un fotografo free-lance stringe amicizia con padre Benedetto (Paolo Bonacelli), il prete del paese, e finisce per innamorarsi di Clara (Violante Placido). Tuttavia, mentre la sua vita sembra scorrere ormai tranquilla, emerge il suo passato criminale.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 10 al 16 settembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



The American

da martedì a sabato
18:15 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Shrek 4

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



The Karate Kid

Tutti i giorni
(escluso venerdì 10 settembre)
18:00



L'apprendista stregone

Tutti i giorni
(escluso venerdì 10 settembre)
20:40 - 22:40



La Rassegna del giovedì
riprenderà a settembre

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.

Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza

Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa del tuo territorio.
Questo vuol dire che siamo sempre
a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perchè i nostri prezzi
sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA

Gran Sasso
ENERGIE



Dai lettori

E' stato molto "in" in questo mese appena trascorso, inviare missive a questo o quel giornale con sopra il titolone "IL PD CHE VORREI", e siccome credo che le formazioni politiche tutte, debbano tenere debitamente conto di chi è alla base, mi permetto di pubblicare anch'io, seppur in un modesto lido, una sintesi abbastanza rappresentativa del PD CHE VORREI, o meglio, QUEL PD CHE AVREI VOLUTO FOSSE...

Sin dalla sua formazione ho creduto e credo nel PD, ma, avrei voluto, come persona di sinistra, che alla base del dibattito politico che ha portato alla nascita del PD ci fosse stata una determinazione più coraggiosa, che avesse coinvolto tutta la sinistra cosiddetta moderata ed i partiti del centro e non l'apertura a solo due partiti: Radicali ed a Italia dei valori. Avrei voluto che il PD fosse veramente il partito della gente fra la gente, che si facesse carico dei problemi quotidiani, di chi non riesce ad arrivare nemmeno alla seconda settimana del mese e ancora di più in questo momento di crisi economica che attanaglia tutte le famiglie Italiane e soprattutto quelle del centro Abruzzo, fosse il partito dei pensionati, delle famiglie monoreddito, delle piccole imprese e di chi ha perso il lavoro. Avrei voluto un partito che si schierasse in difesa dei diritti soprattutto delle fasce più deboli. Un partito democratico e pluralista, riformista e progressista che coinvolgesse i giovani per un ricambio generazionale, che rinnovasse ed innovasse la politica. Una politica fatta anche con strumenti moderni di comunicazione, ma che non dimentica: le piazze, le fabbriche, la vicinanza alla gente comune, una politica che arrivi al cuore pulsante per la rivendicazione dei diritti dei lavoratori, dei pensionati, dei bisognosi, di tutti i cittadini di ogni ceto sociale. Avrei voluto un partito che sapesse ascoltare, che sapesse dare sicurezza e che si prodigasse con impegno nel dare un aiuto vero e fattivo a chi ha bisogno. Avrei voluto un partito che non fosse come è oggi solo un contenitore vuoto. Avrei voluto che i nostri esponenti a tutti i livelli: provinciale, regionali, statali ed europei, non fossero chimere irraggiungibili, ma fossero a disposizione del partito (attenzione però, quando parlo di Partito io intendo sempre l'elettore e non il galoppino), sempre pronti a ricevere le istanze dei cittadini, assicurando la loro presenza nelle sezioni, per ritornare a fare politica, politica

vera. Oggi si dice c'è disaffezione alla politica, questo è vero, io personalmente mi sento calpestata, stritolata e a momenti addirittura schifata, perché oggi (come ieri) contano solo le poltrone ed il modo come continuare a mantenerle, oggi si lotta a suon di articoli sui giornali per mantenere la propria egemonia e questo non va bene, perché chi ne paga il prezzo maggiore sono i cittadini, i meno abbienti, i bisognosi che non sono tutelati e si sentono sempre più emarginati. Con queste mie brevi considerazioni voglio dire che bisogna ritornare ad essere il partito della gente, un partito partecipato che colmi il vuoto che si è creato nel passaggio dalla prima alla seconda Repubblica, con nuove idee e strategie che riaccenda la fiducia nelle persone, soprattutto in giovani e che avvii un vero ed autentico processo di rinnovamento con tutte le forze di sinistra e del centro, per dare corpo e sostanza ad una forza nuova che sappia confrontarsi con i problemi della gente, che abbandoni il politichese incomprensibile e parli con un linguaggio chiaro e comprensibile, solo così si potrà riconquistare il consenso perduto. Da queste mie riflessioni spero si tragga un minimo di contributo al dibattito in atto per il nuovo PD, sempre che non sia la sola a volerlo, invito quindi voi, menti pensanti, a voler rivedere le vostre idee e le vostre ultime convinzioni, onde evitare il progressivo aumento degli emarginati di questo partito. Questo è quanto mi premeva farvi sapere.

Rosanna Sebastiani

settembre 2010 sarà ricordato a Sulmona per essere stato il mese con il maggior numero di ricorsi richiesti avverso i giudizi inerenti i rapporti informativi di fine anno (le pagelle per intenderci) da parte dei poliziotti penitenziari. Molti degli agenti di stanza presso l'istituto di pena di Via Lamaccio hanno visto, infatti, drasticamente ridotto il giudizio complessivo sulle prestazioni offerte nell'ambito della loro professione nel decorso 2009. L'aspetto che incuriosisce di più sta nel fatto che la perdita di 4 punti in media nella "pagella di fine anno" coincide proporzionalmente con il numero di giorni in meno lavorati nel corso dell'anno lavorativo. Ciò ha dato spunto, a chi è preposto alla compilazione dei rapporti informativi, di giustifi-

care il disappunto per l'elevato numero di assenze "infiendo" sul rendimento complessivo. Il tutto malgrado ci siano delle circolari che invitano a non tenere conto del numero di assenze per malattia ai fini dell'attribuzione del punteggio fatto salvo per un discrezionale +2 che l'organo superiore può concedere ai più meritevoli.

Ovviamente una siffatta situazione ha ingenerato dissapori tra chi ha avuto la disavventura di viverla direttamente l'esperienza. Di contro c'è stata un'augmentata richiesta di intervento da parte degli interessati nei confronti dei sindacati che dovranno così aiutare i "rimandati", al fine di poter recuperare il punteggio decurtato, a inoltrare un giustificato ricorso alla competente Direzione Generale del Personale e della Formazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Non è dato sapere se i ricorsi saranno accolti (probabilmente sì per la palese contrapposizione fatta alle circolari dipartimentali) ma un dato è certo: da alcune settimane la presenza degli agenti nel carcere di Sulmona sembra essere aumentato. La Uil penitenziaria sta lavorando molto sui ricorsi non disdegnando di chiedere alla Direzione del carcere Sulmonese di rivedere la politica di lotta all'astensionismo utilizzando forme diverse quali per esempio maggiori interventi volti al benessere del personale che come diciamo da sempre, e non ci stancheremo mai di farlo, svolge una professione tra le più logoranti dal punto di vista psicologico. La stessa professione, cioè, che ha bisogno di essere riveduta e corretta magari con una riforma che tuteli l'interesse legittimo di chi non è disposto ad ammalarsi di pazzia passando 35 anni della loro vita all'interno di un contesto che per la brutalità del ruolo che svolge non è sminuente dire che è secondo solo all'inferno. Non a caso le "lunghe malattie" sono sempre, o quasi, correlate a stati d'ansia o disagio psicologico che dir si voglia. La speranza è che il detto "meglio un asino vivo che un dottore morto" non debba dover riguardare del Corpo di Polizia Penitenziaria. In tal caso ben vengano i voti bassi perché al venir meno in modo cronico della salute è sempre preferibile passare per "asini". Che i dirigenti e i politici meditassero piuttosto!!!

Il Segretario Provinciale e vice Regionale Uil Penitenziari Mauro Nardella

La poltrona sulla scatola vuota

È di una decina di giorni fa la notizia delle dimissioni, irrevocabili, di Mimmo Srouer dalla carica di assessore alla "Ricostruzione" della Provincia dell'Aquila. «Questo assessorato è una scatola vuota - sembra abbia detto ai suoi fedelissimi - restare ancora qui mi sembrerebbe essere preso per i fondelli». Poi, una settimana fa, nel corso di un convegno tenutosi a Raiano, la precisazione. «Mi sono dimesso da assessore - ha dichiarato di fronte ad un pubblico sorpreso e perplesso - ma resto nella maggioranza che sostiene il presidente Del Corvo». Non lui, perché non è consigliere provinciale in carica, ma il fido Mauro Fattore, presidente della commissione consiliare sulla ricostruzione. Una giravolta politica tortuosa, che ben dipinge il carattere del personaggio Srouer, protagonista mai completamente decollato della politica regionale e provinciale. Già giovanissimo sindaco di Villa Sant'Angelo, nel 1995, lui, di origine siriana ma italiano di adozione, cominciò una lenta ma irresistibile navigazione nella politica regionale. Aderì all'Udeur di Mastella, aggregò personalità importanti sul territorio (Liberato Aceto, Dorian Di Benedetto, Angelo Di Paolo) promettendo loro un protagonismo nuovo nello stanco mondo della politica abruzzese, metà democrazia cristiana e metà radicalismo alla Pannella. Nel 2005 il grande risultato, con il partito vicino all'8%, determinante per l'affermazione del centrosinistra guidato da Del Turco. Come premio, l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, un posto chiave per le ambizioni



sue e del partito. Poi, però, doppia delusione: le vicende personali di Mastella azzerano di fatto il partito; l'arresto di Del Turco mette fine alla sua esperienza di governo. Srouer, nel 2008 si ricandida, aderisce al Partito Democratico, ma quelle elezioni sono una delusione: nonostante l'appoggio di Franco Marini, prende voti dappertutto, anche nei centri più piccoli, ma questo non basta. In consiglio regionale vanno altri. Cominciano i dubbi, il tarlo rode: "Forse ho sbagliato schieramento". In silenzio lascia il Partito Democratico, si avvicina al centrodestra, fino alla lista di appoggio alla candidatura di Del Corvo, fino all'assessorato alla Ricostruzione, fino alle dimissioni, dalla giunta ma non dalla maggioranza. Perché da questa maggioranza che governa ormai tutto, qualche opportunità per lui, ingegnere di lungo corso, e per il manipolo dei suoi fedelissimi, può sempre venire, ora ed in futuro. Dall'altra parte dello schieramento no: lì c'era confusione, ma soprattutto non c'era il potere. O meglio: non c'era più. Perché così va il mondo, in questa Italia di fine di un'estate da incubo. **grizzly**



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

Il finiano ante litteram

Nel Pdl, anima e corpo, non ci si è mai sentito: candidato ed eletto nella lista di Berlusconi in consiglio comunale, ma in quota An, Alessandro Maceroni è il finiano ante litteram della Valle Peligna, persino "più ante" dello stesso Fini. Il quarantunenne avvocato sulmonese, d'altronde, era uscito dal cerchio blu (troppo avvolgente e troppo limitante) del Pdl appena un mese dopo la sua elezione a palazzo San Francesco. Una scelta certo "tecnica"



quella di confluire in Alleanza per Sulmona (per equilibrare cioè il peso dei voti nelle commissioni), ma anche di lungimiranza e coerenza politica. Da qui, dalla lista civica che richiama nel nome e nei rappresentanti gli ex militanti di An, Maceroni infatti non si mai mosso, neanche quando con una boutade tanto spettacolare quanto inutile, il sindaco, la giunta e l'intera maggioranza (tranne la Pelino), annunciarono l'uscita dal Pdl per protestare contro l'esclusione di Sulmona dai benefici post-sisma. Una pagliacciata che ha fatto rimediare una magra figura e che ha costretto gli aventiniani ad una lunga camera caritatis davanti ai vertici del partito per rientrare in una casa che, in realtà, non esiste (come dice Fini) e a Sulmona (dove non ha una sede) neanche fisicamente. E così mentre Federico e i suoi vestivano i panni dei figliol Prodigo, Maceroni si preoccupava di costruire un nuovo gruppo, quello

di Generazione Italia del finiano Italo Bocchino: coordinatore di un circolo che conta venti iscritti, ora, quel gruppo, sta acquisendo consistenza politica (e non solo di circolo culturale) in vista della formazione di Fli. Maceroni dovrà attendere, come stabilisce lo Statuto del Comune di Sulmona, che la nuova formazione si costituisca in Regione (dove annovera un personaggio come il vice presidente del consiglio Alfredo Castiglione) per essere riconosciuto come gruppo autonomo in consiglio, mossa che gli permetterebbe anche di scaricare una ingombrante zavorra di amici-colleghi con cui non è mai stato troppo in sintonia. E che dire poi del suo feeling con l'Udc di Luigi Rapone: una pagina di politica nazionale futura, sul piccolo quaderno della politica locale. C'è da scommettere che sarà chiamato a recitare un ruolo importante nel nuovo panorama politico del centrodestra. **grizzly**

L'INTERVISTA

Nicola Angelucci: ristabilire le regole della democrazia

Nicola Angelucci, dirigente della 3G, è presidente del consiglio comunale di Sulmona. Già assessore nella giunta Centofanti, è stato coordinatore e fondatore del Pdl sulmonese. Possibile candidato sindaco nelle ultime amministrative si è tirato indietro per evitare lo scontro nella coalizione. A lungo vicino ad Aracu è tra i politici più motivati del territorio

Sulmona e il territorio stentano nel formare una nuova classe dirigente, a cosa è dovuto e quali le soluzioni?

Non ho mai conosciuto, per esperienza, un dirigente d'azienda che non abbia studiato e che non abbia fatto tanta gavetta per poi "meritocraticamente" guadagnarsi un ruolo importante e che nella sua attività non si misuri con le sue capacità ogni giorno.

In politica, oggi, non si frequenta più il partito, non si confrontano le idee, non si cresce dal basso e la cosa più grave è che non conta neanche più il consenso elettorale, dopo le elezioni.

Soluzione? Basterebbe ristabilire le semplici regole della democrazia politica, aprire una sede di partito e partecipare alla vita politica con vera passione ed essere scelti in maniera condivisa per candidature, incarichi o ruoli di rappresentanza.

Il Pdl locale, nonostante la nomina del "commissario" Federico sembra ancora non aver chiarito tutti i rapporti al suo interno. Ci sono spazi per una ricucitura?

Il clima non è dei migliori e il compito è assai complicato, ma sono convinto che Fabio, ha tutte le carte in regola per mettere in piedi un bel partito a Sulmona e se come penso si muoverà con costanza, passione e dedizione, visto anche il suo ruolo di "primo cittadino" lo spazio per un accordo complessivo sarà scontato.

Quanto potranno influire le vicende politiche regionali (caso Stati) e nazionali (Fini) sul centrodestra cittadino?

Ne parleremo presto se ci saranno

minacce vere di elezioni anticipate con una nuova legge, altrimenti non se ne parlerà affatto e ci ritroveremo a gestire le chiacchiere in Città mentre altrove si prenderanno decisioni strategiche.

Comunque per parlare di centrodestra cittadino, sarà un incontro importante per le attività future del Pdl a Sulmona, quello convocato dal capogruppo On. Paola Pelino, per lunedì 13 settembre.

Il già gruppo Pdl si ritroverà, dopo tanto tempo, di nuovo insieme e l'auspicio più interessante è che riesca meglio ad articolare e organizzare le attività amministrative favorendo sempre di più gli interessi generali della comunità e che torni a lavorare per unire e non dividere, rispettando le caratteristiche di un grande partito pluralista e liberale. Tutto questo, come già dicevo prima, alla luce della importante nomina a coordinatore cittadino del primo cittadino, e in attesa di approvazione del nuovo regolamento che porterà anche alla costituzione di un grande gruppo consiliare con l'ingresso di Vittorio Masci, Salvatore D'Angelo e speriamo anche del caro amico, finiano, Alessandro Maceroni.

In questo momento una concreta e netta presa di posizione a difesa del bipolarismo non farebbe male ad una città che nello scenario politico regionale e provinciale poco ha contato negli ultimi anni, a causa di precise nostre responsabilità e non di altri. Sarebbe un vero toccasana e sorpresa!

Si aspettava qualcosa in più dai parlamentari locali?

Una classe dirigente ben costruita e strutturata non aspetta, ma deve lavorare armonicamente per favorire e utilizzare



al meglio i rapporti e le relazioni con gli uomini di governo (Pelino-Scelli) e deve pretendere di incassare risultati concreti a favore del proprio territorio. Solo così potrà aumentare o conservare un consenso diffuso, di ritorno per tutti. Se cambierà la legge elettorale tutto questo avverrà in automatico.

Quali sono i punti da riprogrammare nella politica cittadina?

Basterebbe riuscire a fare, per fine mandato, ciò che abbiamo detto nel programma, grazie ad un forte partito che possa sostenere con forte determinazione e senza indugi il sindaco Federico.

Una migliore attenzione alla macchina amministrativa, al cambio di rotta delle politiche del Nucleo Industriale, alla qualità della vita, alla famiglia, all'organizzazione di grandi eventi, al filo diretto con l'Europa, al piano regolatore, oltre ad affrontare e gestire con più coraggio e determinazione le problematiche che in questi due anni e mezzo abbiamo toccato con mano: quotidiano, sanità, rischio sismico, tagli di trasferimenti, crisi e disoccupazione.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

PUNTO BRICO RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



www.zac7.it



Oltre 100.000 contatti in pochi mesi.
ZAC7 on-line è ormai una realtà consolidata
nel panorama dell'informazione locale.

ZAC SETTE
on-line

Aggiungeteci ai preferiti!